

SCHEDA DI SICUREZZA

A norma del Regolamento (UE) n. 2020/878 Della commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) Articolo 31, Allegato II e successive modifiche

Nome Commerciale: BIOFERT 9/9/9

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: BIOFERT 999
CONCIME MINERALE COMPOSTO FLUIDO –
SOSPENSIONE DI CONCIME NPK 9/9/9 CON MICROELEMENTI
CAS No.:
EC-No.:

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

FERTILIZZANTI. Utilizzo professionale; utilizzare in agricoltura per esigenza riconosciuta

Usi non raccomandati

Tutti gli usi non elencati negli usi consigliati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore (produttore/importatore/rappresentante/utilizzatore a valle/commerciante)

AGRIA SRL
ZONA INDUSTRIALE III FASE VIALE 14
97100 RAGUSA
Telefono : +39 0932667659
Contatto per le informazioni : agria.fertilizzanti@tiscali.it

1.4 Numero telefonico di emergenza (24 h)

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma

 Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia

 Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli

 Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma

 Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma

 Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze

 Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia

 Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda – Milano

 Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo

 Tel. 800.88.33.00

CAV Centro Antiveneni Veneto – Verona

 Tel. 800.011.858

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

H315 – Skin Irrit. 2

H319 – Eye Irrit. 2

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento 1272(2008) (CLP):

Pittogramma:



Avvertenza : ATTENZIONE

Indicazioni di Pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

Consigli di Prudenza:

P264 Lavare accuratamente gli occhi dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso

P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P332 + P313 – In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P362 – Togliere gli indumenti contaminati.

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna – Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

3. COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO/INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione: nessuno

NOME DEL COMPONENTE	CONTENUTO	N. CAS	EC	CLASSIFICAZIONE
ACIDO FOSFORICO "decadmie" in soluzione al 75% circa di H_3PO_4 (P_2O_5 = 52-54%).	15-18%	7664-38-2	231-633-2	Normativa (CE) n. 1272/2008 [CL Corrosione cutanea, Categoria 1B -H314 LIMITI DI CONCENTRAZIONE SPECIFICI (10 =<C < 25) Skin Irrit. 2, H315 (10 =<C < 25) Eye Irrit. 2, H319 (25 =<C < 100) Skin Corr. 1B, H314
CLORURO DI POTASSIO	10-20%	7447-40-7	231-211-8	Sostanza non classificata come pericolosa secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
UREA	10-20%	57-13-6	200-315-5	Sostanza non classificata come pericolosa secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
ACIDO BORICO	0.2 – 0.5%	10043-35-3	233-139-2	Normativa (CE) n. 1272/2008 CLP Tossicità per la riproduzione cat. 1A e 1 B: Repr. 1B; H360: C ≥ 5,5 %
SOLFATO DI ZINCO EPTAIDRATO	0.05- 0.15%	7446-20-0	231-793-3	Normativa (CE) n. 1272/2008 CLP Acute Tox. 4, H302 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Chronic 1, H410

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

AGRIA S.R.L.

Zona Industriale III Fase

Viale 14 n° 7 97100 Ragusa (RG)

E. info@agriafertilizzanti.it

T. (+39) 0932 66 76 59

P.IVA 00851100883 | SDI SUBM70N

 [agriaFertilizzanti.it](https://www.agriafertilizzanti.it)

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Contatto con gli occhi : lavare gli occhi abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, se dopo tale periodo persiste l'irritazione ricorrere al medico.
- Contatto con la cute : lavare la zona cutanea interessata con acqua e sapone, previa rimozione degli indumenti eventualmente contaminati.
- Ingestione : non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Consultare un medico.
- Inalazione : allontanare il soggetto dalla zona contaminata tenendolo a riposo all'aria aperta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento: n.d.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare mezzi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile. In caso di incendio può liberare vapori pericolosi

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI FUORUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali specifici

Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

UREA (CAS: 57-13-6) (ACGIH 2003)

Polvere totale – 10 mg/m³

Polvere respirabile – 3 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi: Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle: Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione delle mani: Non richiesto per l'uso normale.

Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.

Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Rischi termici: n.d.

Controlli dell'esposizione ambientale: nessuno

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

1. Aspetto e colore: liquido leggermente scuro

2. odore: debole caratteristico

3. soglia olfattiva: non conosciuta

4. pH: 1.5

5. punto di fusione/congelamento: 135° C

6. punto/intervallo di ebollizione: 109° C

- 7. punto di infiammabilità: non applicabile, il prodotto è non infiammabile
- 8. velocità di evaporazione: non disponibile
- 9. infiammabilità (solidi, gas): non infiammabile
- 10. limiti di esplosività (superiore e inferiore): non esplosivo
- 11. tensione di vapore 40° C: 16 mm. Hg
- 12. densità di vapore: non disponibile
- 13. densità relativa: 1,26 g/cm³, 20° C
- 14. solubilità: solubile
- 15. coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: non applicabile
- 16. temperatura di auto-accensione: non applicabile
- 17. temperatura di decomposizione: stabile a condizioni ambientali di temperatura
- 18. viscosità: nessun dato disponibile
- 19. proprietà esplosive: non esplosivo
- 20. proprietà ossidanti: non applicabile

9.2 Altre informazioni

Solubilità nei principali solventi organici: genera precipitati per miscelazione con alcool, acetone, immiscibile in cloroformio, etere e benzene.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali di utilizzo e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali di utilizzo e stoccaggio

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali di utilizzo e stoccaggio

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

1.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela

ACIDO FOSFORICO (: 7664-38-2)

Tossicità acuta orale

LD50 ratto orale 2600 mg/kg pc (OECD 423 equivalente)

CLORURO DI POTASSIO (CAS: 7447-40-7)

Tossicità acuta:

Coniglio,	occhi:	500	mg/24H;
-----------	--------	-----	---------

Topo, orale: LD50 = 1500 mg/kg;
Ratto, orale: LD50 = 2600 mg/kg;

UREA (CAS:57-13-6)

Tossicità acuta

Ratto, Orale: LD50 8471 mg/kg

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da

intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) —esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) —esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza/miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH o del regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o del regolamento (UE) 2018/605 della Commissione a livelli dello 0,1% o superiori.

11.2.2 Ulteriori informazioni

Osservazioni: Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

La sostanza non è caratterizzata da particolare pericolosità ecologica vista la sua composizione e la sua destinazione.

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

n.d.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

n.d.

12.4. Mobilità nel suolo

n.d.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna –Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna ulteriore informazione disponibile
12.7. Altri effetti avversi
Nessuna ulteriore informazione disponibile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: 91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE, D.P.R. 24 Maggio 1998 n° 203, D.Lgs 22/97, D.Lgs 152 /06, D.Lgs 152/99 e successive modifiche, integrazioni ed adeguamenti. I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere eliminati come rifiuto secondo le norme nazionali. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente pulito.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1. Numero ONU
Merce non pericolosa
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU
Non applicabile.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto
Non applicabile.
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
Non applicabile.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente
Il prodotto non contiene materie pericolose per l'ambiente
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
nessuna.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC
Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata nessuna valutazione sulla sicurezza chimica

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo integrale delle frasi citate nei paragrafi 2 e 3

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee

H315 Provoca irritazione cutanea

H319 Provoca grave irritazione oculare

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni

Punti variati rispetto alla precedente revisione:

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

3. COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO/INFORMAZIONI RELATIVE AGLI INGREDIENTI

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una

specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto. RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine. STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWA: Media ponderata nel tempo